

I dieci anni di attività della sezione C.A.I. di Palestrina

ANGELO PINCI

La Sezione di Palestrina del Club Alpino Italiano ha ormai raggiunto i dieci anni di attività e per l'occasione è stato pubblicato un agile volumetto che nel ripercorrere la storia e ne illustra le attività svolte. I testi sono stati curati da Vincenzo Abbate, Luciano Cianetti, Bonaldo Libianchi, Alessandro Marchetti, Daniele Restaneo e Giuditta Tiberi.

Il volume traccia, dunque, la storia della sezione dal 1983, quando ufficialmente fu costituita, fino ad oggi, ma non manca di ricordare quel gruppetto di giovani prenestini che, «uniti da un forte desiderio di montagna», fin dal 1998 avevano cominciato a frequentare la sezione CAI di Tivoli. Questo ristretto gruppo di amici attivò quel processo di crescita che portò ad aprire la sezione prenestina, promuovendo, oltre le solite escursioni, anche iniziative culturali in collaborazione con altre associazioni, quali la *Mostra sugli aspetti naturalistici dei Castelli Romani* organizzata dal Coop SIT di Frascati e la *1ª Rassegna Cinematografica Natura e Montagna* insieme al Collettivo di Iniziativa Cinematografica. Ricordiamo i nomi dei componenti quel gruppetto di persone che nel settembre 1983 costituì ufficialmente la Sezione del CAI a Palestrina: Vincenzo Abbate, Piero Borzi, Marcello Casciotti, Guglielmo Fornari, Roberto Frezza, Sergio Lulli, Massimo Lulli, Pina Lulli e Guido Sentinelli.

Il 17 dicembre si tenne la prima assemblea generale con l'elezione del Primo Con-

siglio Direttivo. I soci che aderirono al primo anno furono oltre 50 e il loro numero è andato sempre crescendo fino a giungere ai 201 del 1993. Bisogna però considerare che solo un terzo del totale si riferisce ai soci residenti a Palestrina e ciò dice il Presidente — dimostra che la Sezione non è legata ad una realtà paesana ma rivela un contatto con la realtà sociale circostante. Presidente della Sezione dal 1964 ad oggi è sempre stato eletto Vincenzo Abbate, con la parentesi degli anni 1989-90 in cui fu eletta Giuditta Tiberi.

L'attività della Sezione si svolge per lo più in una serie di escursioni (circa 15 l'anno) variamente diversificata per difficoltà, per itinerari, per interessi naturalistici. Sono

stati organizzati anche degli accantonamenti in rifugi, o fine settimana nei gruppi montuosi di maggior interesse nell'Appennino Centrale. Altre attività sono state i corsi di introduzione alla montagna, di sci, di fondo escursionistico, la rassegna di cinema di montagna, la proiezione di diapositive, gli interventi di esperti alpinisti, gli incontri con i cori del C.A.I., e, ulteriormente, le escursioni con i ragazzi della Scuola Media «Pierluigi» di Palestrina.

In sede locale una delle attività curate è stata la segnaletica di alcuni sentieri escursionistici dei monti Prenestini.

Nel 1985 fu realizzato il «Sentiero Palestrina Castel S. Pietro Romano Cannuccetta-Capranica Prenestina» è l'ultimo realizzato (1992) è

stato quello «Sopra e sotto le Mora» di Guadagnolo, dedicato a Mario Cangli, giovanissimo socio prematuramente scomparso a seguito di incidente stradale.

In programma c'è da collegare con percorso escursionistico Palestrina con Subiaco e i monti Prenestini con la catena principale dell'Appennino Centrale, una idea che viene collata da diversi anni dalla sezione C.A.I. di Palestrina «per dare alla prassi escursionistica dei monti Prenestini un più ampio respiro, una prospettiva maggiore per farla diventare vero trampolino di lancio verso realtà escursionistiche più «adulte», quelle praticate da sempre sulle montagne dell'appennino centrale, e attingere da questa più forza e vitalità».



PALESTRINA: La Portella (C. Bourgeois - 1804)